



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE*  
*“L. COSTANZO”- DECOLLATURA*

**I.P.S.A.S.R.**  
**LAMEZIA TERME**

*Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

**CLASSE V<sup>^</sup> SEZ. C**

**ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017 /2018**



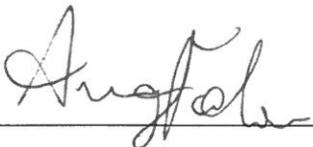
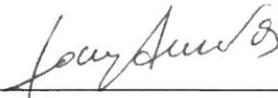
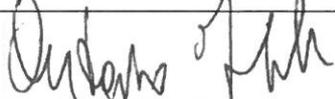
**DOCUMENTO**  
**DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**15 MAGGIO 2018**  
( ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)

Docente coordinatore: *Prof.ssa Paola Ciriaco*

## Indice

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA .....	3
CARATTERISTICHE DEL CORSO .....	4
QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO .....	5
COMPETENZE IN USCITA .....	6
COMPETENZE TRASVERSALI .....	7
DATI DELLA CLASSE.....	8
Elenco alunni .....	8
Composizione della classe e dati statistici .....	8
Continuità dei docenti.....	9
ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA.....	9
Obiettivi generali.....	9
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali .....	10
Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze .....	10
Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa .....	11
IL PROFILO DELLA CLASSE.....	11
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE .....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	13
Strumenti di verifica .....	13
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni .....	13
Indicatori per la valutazione del Profitto.....	13
Indicatori per la valutazione dell'impegno.....	14
Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse.....	14
Indicatori per la valutazione del metodo .....	14
Indicatori per la valutazione della progressione .....	14
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	15
PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO .....	16
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO .....	18
RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE .....	19
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	39
Prima prova .....	39
Seconda prova .....	46
Terza prova.....	47
Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano .....	53
Griglia di valutazione della Seconda Prova scritta di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore .....	54

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe il 14-05-2018  
 Composizione del Consiglio della Classe V sez. C – IPSASR  
 Anno scolastico 2017-2018

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Paola Ciriaco	Lingua e letteratura italiana	
Paola Ciriaco	Storia	
Angelina Folino	Lingua e letteratura inglese	
Antonio Marchio	Matematica	
Daniela Lepera	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
Domenico Ammendola	Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali	
Tropea Saverio	ITP	
Antonio Sirianni	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
Vescio Francesco	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Emanuela Ciccomartino	Religione	
Antonio Fragalà	Scienze motorie	

Il Dirigente Scolastico  
 Dott. Antonio Caligiuri

## CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto di Istruzione Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale è situato a Lamezia Terme nel quartiere di Savutano, adiacente al nuovo "Parco urbano" al quale gli alunni della scuola possono accedere direttamente da un ingresso riservato. Annessa alla scuola vi è un'azienda agraria dotata di due serre e un laboratorio di vinificazione ove si svolgono le esercitazioni pratiche. Nel corso degli anni, l'Istituto Professionale, è diventato un punto di riferimento per il mondo agricolo locale, consentendo contemporaneamente a diversi giovani diplomati l'accesso ai quadri tecnici e alle strutture operanti nel settore agricolo e forestale.

La *mission* istituzionale della scuola è quella di istruire, educare e formare gli studenti che intendono fare del settore agrario la loro scelta di vita e lavorativa, fornendo, tra le altre cose, un servizio formativo in grado di orientare alle varie dimensioni del saper fare, del lavoro e dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità attraverso percorsi di didattica orientativa, di Alternanza scuola/lavoro nelle molteplici forme previste.

Inoltre la funzione che si vuole attuare è quella di fornire servizi innovativi ad un territorio a elevata valenza agro produttiva, a sostegno della qualità alimentare dei produttori locali per favorire un'agricoltura dinamica, creativa e innovativa.

Un'attenzione particolare è rivolta alla qualità della formazione tecnica tramite attività di analisi di prodotti alimentari, analisi chimico pedologiche, studi economici sull'*agribusiness* territoriale e la multifunzionalità delle attività aziendali (agriturismo, energie rinnovabili), prove agronomiche per implementare le caratteristiche qualitative e quantitative delle produzioni e della sostenibilità ambientale delle produzioni (agricoltura sostenibile):

La nostra scuola cerca di venire incontro alle esigenze di studenti che provengono da un territorio molto ampio, che presenta attività agricole assai articolate che vanno dalla diffusa coltivazione dell'olivo, degli agrumi, della vite e della frutticoltura in generale, all'orticoltura specializzata, alla selvicoltura, alla zootecnia, all'agriturismo, alla floricoltura e florovivaismo. Pertanto, la scelta di intraprendere il corso di studi che si concluderà con il conseguimento del diploma di agrotecnico, nasce dalla consapevolezza delle reali opportunità di lavoro che il settore agricolo riesce ad offrire a coloro che, dotati di un bagaglio culturale adeguato, potranno da subito applicare le competenze tecniche acquisite per produrre reddito e inserirsi con facilità nel mondo lavorativo o proseguire gli studi.

Gli alunni provengono da tutto l'hinterland lametino. Una parte dell'utenza, proveniente da comuni limitrofi, è caratterizzata da una pendolarità che, anche a causa della

posizione della scuola, decentrata rispetto al centro città, obbliga a utilizzare più linee di mezzi pubblici. L'utenza si presenta eterogenea per estrazione sociale, per realtà e competenze acquisite, per interesse.

## **CARATTERISTICHE DEL CORSO**

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti e mira a promuovere le caratteristiche ambientali e lo sviluppo dei territori. L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi del comparto agricolo e forestale; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il quinto anno è dedicato allo studio di metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine allo studio dei mercati, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, alle trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Inoltre è stato dedicato, anche, a fare acquisire le conoscenze e competenze per la formazione di nuove imprese agricole, nonché ad approfondire le politiche comunitarie e i servizi forniti dalla U.E.

Alla conclusione del corso di studi consegue il Diploma di istruzione professionale, Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

## QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera - inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate – Chimica	2*	2*	-	-	-
Scienze della Terra – Biologia	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Ecologia e pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	-	-	-
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* In laboratorio con docente tecnico-pratico

## COMPETENZE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento.

- ✓ Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- ✓ Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- ✓ Assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- ✓ Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- ✓ Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- ✓ Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- ✓ Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- ✓ Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- ✓ Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- ✓ Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

Si è cercato di sviluppare le competenze trasversali che sono alla base di tutti gli insegnamenti e che completano il bagaglio professionale di ogni diplomato.

- ✓ Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- ✓ Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno;
- ✓ Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri;
- ✓ Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola;
- ✓ Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese;
- ✓ Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione;
- ✓ Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti;

- ✓ Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri;
- ✓ Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua;
- ✓ Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato.

## DATI DELLA CLASSE

### Elenco alunni

1	Anania Gloria
2	Cupiraggi Salcatore
3	Gagliardi Wanda
4	Giardino Angela
5	Murone Michelangelo

### Composizione della classe e dati statistici

La classe 5<sup>^</sup> C è composta da 5 allievi effettivamente frequentanti, 5 femmine e 1 maschio, che provengono dall'ex quarta, sez C, dell'Istituto. Un alunno si è ritirato durante il corso dell'anno scolastico

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2015-16	3°	6			1			1
2016-17	4°	6	1					
2017-18	5°	6						

## Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Paola Ciriaco	Lingua e letteratura italiana	Dalla classe II
Paola Ciriaco	Storia	Dalla classe II
Angela Folino	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe I
Antonio Marchio	Matematica	Dalla classe V
Daniela Lepera	Economia agraria e dello sv. territoriale	Dalla classe I
Domenico Ammendola	Agronomia agraria ed ecosistemi territoriali	Dalla classe I
Saverio Tropea	ITP	Dalla classe I
Antonio Sirianni	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Dalla classe IV
Vescio Francesco	Valorizzazione delle att. pro. e legislazione di settore	Dalla classe V
Emanuela Ciccomartino	Religione	Dalla classe IV
Antonio Fragalà	Scienze motorie	Dalla classe V

## ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

### Obiettivi generali

#### Formativi

Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti

Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano e della lingua inglese

Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)

Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico

Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici

Rafforzare le capacità intuitive e logiche  
Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro  
Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione  
Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

#### Educativi

Potenziare la disponibilità alla socializzazione  
Partecipare alla vita democratica della scuola  
Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo  
Sapere affrontare la realtà con senso critico  
Consolidare le capacità espressive e comunicative  
Ricerca valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni  
Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive  
Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni  
Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato

#### **Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali**

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme.  
Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio  
Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico  
Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale  
Metodologia del *problem solving*  
Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse  
lavoro di gruppo  
Esercitazioni pratiche in azienda

#### **Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze**

Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali

Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti  
Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà  
Frequenti verifiche orali in itinere  
Coinvolgimento degli studenti meritevoli nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici  
Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico  
Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto  
Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

### **Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa**

- Giornata di formazione nell'ambito del percorso di alternanza scuola lavoro presso l'azienda Callipo di Maierato
- Giornata orientamento Unical, Cosenza
- Orienta Calabria, città di Lamezia Terme
- Partecipazione al convegno sulla filiera del bergamotto a Reggio Calabria
- Partecipazione alle visite guidate organizzate dall'istituto presso aziende del territorio
- Partecipazione spettacolo teatrale " La Divina Commedia" presso teatro Grandinetti
- Attività di sensibilizzazione contro l'uso di stupefacenti con la Polizia di Stato e le unità cinofile
- Attività di sensibilizzazione contro il maltrattamento degli animali a cura dell'associazione " Maldasoli" di Lamezia Terme

*Non è stato attivato durante l'anno scolastico l'insegnamento di una disciplina non linguistica con la metodologia CLIL.*

## **IL PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 5 alunni. Un alunno si è ritirato durante il corso dell'anno scolastico. Si presenta come un gruppo eterogeneo in quanto la maggior parte risulta interessato e motivato mentre una piccola minoranza ha avuto bisogno di sollecitazioni e stimoli continui. I livelli di partecipazione sono stati buoni e non è mancato l'entusiasmo per affrontare ogni attività proposta

Il clima della classe è positivo e risulta essere un fattore di protezione sia per gli apprendimenti che per il benessere generale dello studente. Il clima relazionale positivo fra docenti e studenti ha consentito agli alunni di vivere il percorso scolastico in modo sereno, produttivo e collaborativo. Sin dall'inizio dell'attività didattica gli alunni si sono rivelati eterogenei nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento. Un'alunna in particolare si è distinta per impegno assiduo, capacità e competenze acquisite. Alcuni allievi hanno raggiunto buoni risultati soprattutto nelle discipline di indirizzo. Si sono evidenziate, in pochi allievi, carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti.

Il Consiglio di classe per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento ha apportato, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari, semplificandone i contenuti prestabiliti; anche le metodologie, molto duttili, di volta in volta sono state adattate alle reali esigenze degli alunni.

Sono stati frequenti i momenti di discussione e conversazione in cui è emersa la disponibilità al confronto attivo propositivo e collaborativo.

Per condurre con serenità gli alunni verso gli Esami di stato la progettazione didattica è stata improntata al miglioramento e al potenziamento del profilo educativo culturale e professionale e al miglioramento delle capacità argomentative e critiche in modo di far acquisire le competenze necessarie allo svolgimento delle prove scritte e del colloquio. Si è cercato di condurre gli alunni alla riflessione per cui sono state create situazioni legate alla quotidianità e all'apprendimento disciplinare che ha richiesto interazioni verbali, formulazioni di ipotesi, soluzioni di problemi

## **LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE**

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura mediamente discreta. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato accettabile. La frequenza è stata in generale regolare.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

### Criteria utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

### Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori

- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

#### **Indicatori per la valutazione dell'impegno**

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

#### **Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse**

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

#### **Indicatori per la valutazione del metodo**

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

#### **Indicatori per la valutazione della progressione**

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.



## PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il curriculum, avente come obiettivo il diploma di maturità, è completato dal percorso di Alternanza scuola/lavoro che è stato realizzato allo scopo di promuovere percorsi di apprendimento, in contesti organizzativi di produzione di beni e servizi, che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

L'alternanza Scuola/lavoro, è stata costruita con l'apporto del collegio docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, allo scopo di realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e proporre la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, attuando modalità d'apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili.

Finalità del percorso è stata, quindi, di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Gli alunni hanno seguito fin dalla classe terza attività di alternanza per un totale di 400 ore e pertanto vantano più esperienze lavorative in vari ambiti del settore agricolo. Il percorso di Asl ha previsto moduli di formazione in cultura di impresa, sicurezza in ambito lavorativo, orientamento al mondo del lavoro, che hanno supportato e integrato l'esperienza del tirocinio lavorativo svolto presso numerose aziende agricole del territorio.

Già dal **secondo anno**, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, è stato organizzato un periodo di *microstage* presso l'azienda D'Auria Garden di Lamezia Terme .



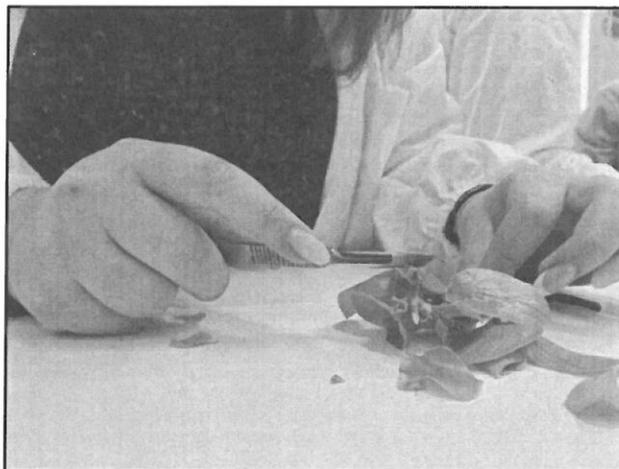
Al **terzo anno** il gruppo classe è stato ospitato dall'azienda vivaistica "Armonia del verde" di Lamezia Terme.

Gli stagisti, dopo aver ricevuto le necessarie informazioni sulla struttura organizzativa e sulle attività svolte in azienda, sono stati impegnati,

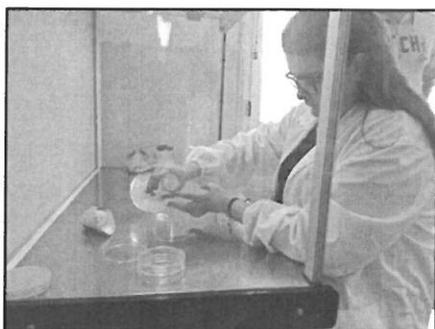
dietro affiancamento di un tutor scolastico, prof. Tropea, e del tutor aziendale, in compiti e mansioni da esplicare direttamente sugli insediamenti produttivi aziendali.

Gli allievi hanno acquisito competenze per la coltivazione florovivaistica e orticola e la fase della commercializzazione.

Al **quarto anno**, adottando la metodologia dell'Impresa Formativa Simulata, gli alunni hanno avuto modo di sperimentare l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di una impresa virtuale. Un modo stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo, attraverso un



pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica



Sotto la guida dell'esperto prof. Conti gli alunni hanno imparato le basi della tecnica della **micropropagazione**, una tecnica di propagazione delle piante che si attua in condizioni di sterilità secondo protocolli specifici per le diverse specie.

Al **quinto anno** gli alunni sono stati impegnati in attività di *stage* presso diverse aziende. Due alunni hanno lavorato nella Cooperativa sociale progetto Sud di Lamezia Terme dove si sono resi conto di uno degli aspetti della multifunzionalità dell'attività agricola e cioè quella che coniuga l'utilizzo delle risorse agricole con lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici inclusivi, a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione.

Due alunne sono state inserite presso l'azienda CEA Fratelli Dattilo a Maida nei settori della commercializzazione di prodotti specifici per l'agricoltura e del *garden center*.

Un'alunna è stata ospitata nell'azienda *Flower shop* di Francesco Mastroianni, presidente regionale della Federfiori Confcommercio di Lamezia Terme, che si occupa di commercializzazione di fiori e arte floreale.

Tutti gli alunni esprimono parere positivo sull'esperienza condividendo in modo particolare un giudizio oltremodo positivo per l'attività svolta nel quarto anno scolastico.

La valutazione globale del percorso elaborata attraverso gli elementi forniti dal tutor aziendale, dal tutor scolastico, dagli esperti e dai docenti ricadrà sulla valutazione.

## **PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO**

Le simulazioni delle prove scritte degli Esami di Stato sono stata svolte nei seguenti giorni:

### **Prima simulazione**

- ✓ 09 Marzo - Prima prova. È stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2016/2017
- ✓ 17 Marzo - Seconda prova. È stata somministrata una prova ministeriale
- ✓ 19 Marzo - Terza prova Materie coinvolte: **Inglese, Matematica, Storia, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Economia agraria .**

### **Seconda simulazione**

- ✓ 19 Aprile - Prima prova. È stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2012
- ✓ 24 Aprile Seconda prova. È stata somministrata della prova ministeriale relativa all'anno scolastico
- ✓ 27 aprile Terza prova Materie coinvolte: **Inglese, Matematica, Storia, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali , Economia agraria**

**Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.**

## RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

*Si riportano le relazioni dei singoli docenti ed i relativi programmi svolti. Nei programmi sono indicate, per ciascuna materia, esclusivamente le ore impiegate per la trattazione degli argomenti.*

### ITALIANO RELAZIONE

#### Competenze disciplinari

La finalità dello studio della lingua e della letteratura italiana è quello di aiutare lo studente ad acquisire un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi che quotidianamente riceve attraverso canali comunicativi diversi e quindi a dare spunti di riflessione sulle numerose problematiche che riguardano lo sviluppo sociale e culturale. Lo studio della letteratura è stato finalizzato all'acquisizione della capacità di leggere nel testo letterario l'appartenenza ad una cultura specifica. Pertanto la maggior parte degli allievi sono in grado di leggere e comprendere un testo letterario individuando le tematiche essenziali; sanno produrre un testo corretto e sanno esprimersi in modo chiaro e semplice. Naturalmente le competenze sono state acquisite in modo diversificato

#### Metodo e strumenti di lavoro

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi che sono stati oggetto di discussione e ipotesi interpretative. Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso alla LIM, materiale pubblicato su *classroom*. Sono stati fatti riferimenti a situazioni reali e effettuato compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

Sono state adottate metodologie di lavoro tendenti a far sviluppare le competenze richieste ed in particolare gli strumenti utilizzati sono stati la lezione frontale intesa come introduzione e sollecitazione, la lezione interattiva, mappe concettuali e *problem solving*. Alcune lezioni sono state proposte con la modalità *flipped*.

Libro di testo: Il rosso e il blu di Roncoroni Cappellini Dendi Sada vol 3, Signorelli

#### Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state orali e scritte consistenti in colloqui, elaborati scritti inerenti la tipologia degli esami di stato, questionari, relazioni e compiti autentici per quanto concerne la valutazione delle competenze. Tutte le verifiche sono state sempre un valido momento educativo e didattico per tutta la classe. Per la valutazione di ogni singolo allievo si è inoltre tenuto conto oltre che delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite anche della partecipazione alle varie attività proposte nonché dei miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.

#### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi programmati in termini di conoscenze competenze e abilità sono stati sostanzialmente raggiunti, anche se a vari livelli ,da tutti gli alunni. Alcuni hanno conseguito sufficientemente gli

obiettivi acquisendo nel corso dell'anno una conoscenza basilare degli argomenti che riescono ad esporre con linguaggio semplice. Altri dimostrano di possedere un buon livello di conoscenze e competenze. Un esiguo numero possiede ottime capacità e conoscenze. Tutti comunque hanno sempre dimostrato interesse e curiosità verso la disciplina

La docente

*Prof.ssa Paola Stefania Ciriaco*

## ITALIANO PROGRAMMA

### **IL VERISMO E IL NATURALISMO: ore 13**

G Verga: vita, opere e profilo letterario

I malavoglia

La lupa

### **IL DECADENTISMO e IL SIMBOLISMO 5 ore**

Giovanni Pascoli : vita, opere e profilo letterario 6 ore

La poetica del fanciullino

Myricae ,analisi testuale e commento di “Lavandare”

Canti di Castelvecchio , analisi testuale e commento “La mia sera

Gabriele D’Annunzio : vita e profilo letterario Ore 13

Il Piacere (trama)

Le Laudi: analisi testuali e commento de “La pioggia nel Pineto”

### **LE AVANGUARDIE DEI PRIMI ANNI DEL 900: 4 ore**

#### **IL FUTURISMO**

L’Evoluzione del romanzo 2 ore

Italo Svevo: vita opere e profilo letterario 5 ore

La Coscienza di Zeno :Lo schiaffo del padre -Il fumo

Luigi Pirandello: vita, opere e profilo letterario 10 ore

Il Fu Mattia Pascal

Uno Nessuno Centomila

Le novelle: Il treno ha fischiato

#### **L’ERMETISMO : 4 ore**

Le Riviste

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e profilo letterario 6 ore

L’allegria: analisi testuale e commento di “ Mattina” , “Soldati” , “San Martino del Carso”

Sentimento del tempo: analisi testuale de “La Madre”.

Eugenio Montale: vita, opere e profilo letterario 6 Ore

Ossi di seppia: analisi testuale e commento di Merigiare Pallido e Assorto

Spesso il Male di Vivere ho Incontrato.

Salvatore Quasimodo: vita, opere e profilo letterario 4 ore

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici (analisi testuale)

Lamezia Terme li 14/05/2018

La docente

*Prof.ssa Paola Stefania Ciriaco*

## STORIA RELAZIONE FINALE

### Competenze disciplinari

La finalità dello studio della storia ha il proposito di aiutare gli alunni a capire la genesi del mondo contemporaneo, a cogliere l'origine dei problemi della società e a capire il valore delle conquiste realizzate. Pertanto lo studio della storia è stato finalizzato all'acquisizione della disciplina non come semplice memorizzazione ma come comprensione delle strutture di un lungo periodo individuando le diverse incidenze dei diversi soggetti durante i grandi eventi. Si è mirato a confrontare le diverse ideologie indicandone affinità e differenze cercando di avere sempre un atteggiamento propositivo. Naturalmente le competenze disciplinari sono state acquisite in maniera diversificata.

### Metodo e strumenti di lavoro

Di ogni periodo storico sono stati sottolineati i fatti e gli eventi che ne hanno dato un'impronta decisiva. L'approccio allo studio della storia è stato posto in modo problematico per stimolare la partecipazione e favorire la capacità di riflessione e sintesi. Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso alla LIM, materiale pubblicato su *classroom*. Sono stati fatti riferimenti a situazioni reali e effettuati compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

Sono state adottate metodologie di lavoro tendenti a far sviluppare le competenze richieste ed in particolare gli strumenti utilizzati sono stati la lezione frontale intesa come introduzione e sollecitazione, la lezione interattiva, mappe concettuali e *problem solving*. Alcune lezioni sono state proposte con la modalità *flipped*.

*Libro di testo* Le forme della storia vol 3 Stumpo Cardini Onorato Fei Le monnier

### Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state orali e scritte consistenti in colloqui, elaborati scritti inerenti la tipologia degli esami di stato, questionari, relazioni e compiti autentici per quanto concerne la valutazione delle competenze. Tutte le verifiche sono state sempre un valido momento educativo e didattico per tutta la classe. Per la valutazione di ogni singolo allievo si è inoltre tenuto conto oltre che delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite anche della partecipazione alle varie attività proposte nonché dei miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.

*Libro di testo:*

### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi programmati in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati sostanzialmente raggiunti, anche se a vari livelli, da tutti gli alunni. Alcuni hanno conseguito sufficientemente gli obiettivi acquisendo nel corso dell'anno una conoscenza basilare degli argomenti che riescono ad esporre con linguaggio semplice. Altri dimostrano di possedere un buon livello di conoscenze e competenze. Un esiguo numero possiede ottime capacità e conoscenze. Tutti comunque hanno sempre dimostrato interesse e curiosità verso la disciplina.

La docente

*Prof.ssa Paola Stefania Ciriaco*

**STORIA**  
**PROGRAMMA**

**L'Italia tra Ottocento e Novecento**                      **4 ore**

L' Età giolittiana

**La Grande guerra e la Rivoluzione russa**    **11 ore**

La Prima guerra mondiale

La fine del conflitto e i trattati di pace

Il dopoguerra

L'industrializzazione dal primo '900 alla Grande guerra

La Rivoluzione russa

Il declino europeo e il primato americano

Lo sviluppo dei partiti politici nel dopoguerra

**I regimi totalitari in Europa**                      **12 ore**

Il fascismo

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa

I regimi autoritari nell'Europa dell'Ovest

Il nazismo

L'URSS di Stalin

**La Seconda guerra mondiale**                      **12 ore**

Hitler aggredisce l' Europa: la Seconda guerra mondiale

Il conflitto si allarga: URSS, USA e Giappone

La persecuzione e lo sterminio degli ebrei

Il movimento partigiano

La fine della guerra

Il periodo della guerra fredda

Lamezia Terme li 14/05/2018

La docente  
*Prof.ssa Paola Stefania Ciriaco*

## INGLESE RELAZIONE FINALE

### **Competenze disciplinari**

La finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese è quello di aiutare lo studente ad acquisire un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi che quotidianamente riceve attraverso canali comunicativi diversi e quindi a dare spunti di riflessione sulle numerose problematiche che riguardano lo sviluppo sociale e culturale. Pertanto lo studio della letteratura è stato finalizzato all'acquisizione della capacità di leggere nel testo letterario l'appartenenza ad una cultura specifica. Pertanto l'alunno al termine del percorso è in grado di leggere e comprendere un testo letterario individuando i nuclei e le tematiche essenziali; saper produrre un testo corretto e sapersi esprimere in modo chiaro e con lessico appropriato.

### **Metodo e strumenti di lavoro**

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali attraverso una didattica comunicativa, la lettura e l'interpretazione dei testi che sono stati oggetto di discussione e ipotesi interpretative. Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso alla LIM, materiale pubblicato su *classroom*. Sono stati fatti riferimenti a situazioni reali e effettuato compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

Sono state adottate metodologie di lavoro tendenti a far sviluppare le competenze richieste ed in particolare gli strumenti utilizzati sono stati la lezione frontale intesa come introduzione e sollecitazione, la lezione interattiva, mappe concettuali e *problem solving*. Alcune lezioni sono state proposte con la modalità *flipped*.

### **Verifiche e valutazioni**

Le verifiche sono state orali e scritte consistenti in colloqui, elaborati scritti inerenti la tipologia degli esami di stato, questionari, relazioni e compiti autentici per quanto concerne la valutazione delle competenze. Tutte le verifiche sono state sempre un valido momento educativo e didattico per tutta la classe. Per la valutazione di ogni singolo allievo si è inoltre tenuto conto oltre che delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite anche della partecipazione alle varie attività proposte nonché dei miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.

### **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi programmati in termini di conoscenze competenze e abilità sono stati sostanzialmente raggiunti, anche se a vari livelli, da tutti gli alunni. Alcuni hanno conseguito sufficientemente gli obiettivi acquisendo nel corso dell'anno una conoscenza basilare degli argomenti che riescono ad esporre con linguaggio semplice. Altri dimostrano di possedere un buon livello di conoscenze e competenze. Un esiguo numero possiede ottime capacità e conoscenze. Tutti comunque hanno sempre dimostrato interesse e curiosità verso la disciplina

La docente  
Prof.ssa *Angelina Folino*

**INGLESE  
PROGRAMMA**

- The plant (the parts of the plant – the process of photosynthesis) (3 hours)
- Fertilizers (organic fertilizers – inorganic fertilizers) (3 hours)
- Crop rotation and classification (1 hour)
- Genetically modified organisms (OGM) (2 hours)
- Sustainable and organic farming (2 hours)
- Forestry (2 hours)
- Horticulture (Pomology – floriculture – holericulture) (4 hours)
- Pesticides (organic and inorganic pesticides) (2 hours)
- Mediterranean diet (2 hours)
- Food processing (3 hours)
- Olive oil (2 hours)
- Wine production (2 hours)
- Fruit classification (2 hours)
- Phytochemicals (2 hours)
- Biotechnicfarming (1 hour)
- Tools and laboratoryequipment (5 hours)

Lamezia Terme li 14/05/2018

La docente

Prof.ssa *Angelina Folino*

## AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

### RELAZIONE FINALE

#### **Presentazione**

La classe inizialmente costituita da tre alunne e tre alunni, è attualmente formata da soli cinque elementi, in seguito al ritiro di un alunno. Sufficientemente omogenei sotto l'aspetto sociale e culturale, si sono dimostrati corretti, non esuberanti e non problematici dal punto di vista disciplinare di contro però non hanno manifestato una partecipazione attiva né hanno evidenziato la curiosità del "sapere di più", nonostante stimoli e incoraggiamenti. Il livello di impegno medio risulta accettabile e la frequenza regolare.

#### **Obiettivi disciplinari**

La finalità dello studio di Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali è quella di fare acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.

Identificare le condizioni di stabilità.

Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.

Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate.

#### **Metodo e strumenti di lavoro**

La metodologia adottata è stata quella: della presentazione del tema partendo dall'analisi di casi concreti; delle discussioni collettive guidate nella risoluzione di problemi reali; delle lezioni frontali e dialogate.

Il laboratorio di informatica è stato utilizzato per 7 ore relativamente alla disponibilità dello stesso.

#### **Verifiche. Valutazioni e recuperi**

Le tipologie delle prove utilizzate fanno riferimento a interrogazioni orali individuali, prove scritte individuali, test.

Il numero delle prove svolte è di quattro prove scritte, frequenti verifiche orali in itinere e due simulazioni della terza prova dell'esame di Stato.

La valutazione ha tenuto conto: della situazione di partenza degli alunni e della loro progressione rispetto alla situazione iniziale; dell'impegno nelle attività; della partecipazione e interesse manifestato; del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);

Il docente  
Prof. *Domenico Ammendola*

**AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI  
PROGRAMMA**

**1. Ecologia forestale 5 ore**

- 1.1 ecosistemi
- 1.2 agroecosistemi
- 1.3 fattori ecologici
- 1.4 la successione ecologica
- 1.5 la biodiversità
- 1.6 processi biologici che si verificano nel bosco

**2. Selvicoltura 10 ore**

- 2.1 evoluzione del bosco
- 2.2 definizione di bosco (D.lgs. 227/2001)
- 2.3 Struttura del bosco
- 2.4 Gli interventi selvicolturali
- 2.5 il governo del bosco
- 2.6 Il trattamento del bosco
- 2.7 Il taglio del bosco
- 2.8 Relazione della pianta con i fattori abiotici (luce/acqua/T° /terreno)
- 2.9 Relazione della pianta con i fattori biotici (simbiosi/competizione)

**3. Recupero ambientale 10 ore**

- 3.1 i sistemi verdi in ambito rurale
- 3.2 i sistemi verdi lineari
- 3.3 le tipologie di siepi
- 3.4 recupero aree degradate
- 3.5 le tipologie di aree degradate
- 3.6 Il riuso e il reinserimento nel paesaggio
- 3.7 gli interventi progettuali
- 3.8 la mitigazione e la compensazione

**4. Principi di assetto del territorio 5 ore**

- 4.1 bacino idrografico
- 4.2 Analisi del reticolo idrografico
- 4.3 Il trasporto solido

Lamezia Terme li 14/05/2018

Il docente  
Prof. Domenico Ammendola

## **SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELLA AGRICOLTURA**

### **RELAZIONE**

#### **Obiettivi raggiunti**

La classe, costituita da 6 alunni, si presenta omogenea per quanto riguarda il grado di attenzione e di partecipazione alle lezioni. Diverso comportamento assumono gli allievi nello studio della materia e nel ripasso domestico.

La disponibilità al dialogo educativo è sempre stata adeguata alle necessità. Alcuni allievi, però, probabilmente per le lacune nella preparazione di base, hanno manifestato palesi difficoltà e non sempre hanno risposto con la necessaria responsabilità e con il giusto impegno.

Gli alunni, normalmente vivaci, talvolta esuberanti ma sostanzialmente educati e corretti nel comportamento, hanno instaurato buoni rapporti interpersonali. L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche, facendo sistematici raffronti con la storia dell'agricoltura e la sociologia rurale con quanto succede oggi sia nelle città che nei borghi rurali.

#### **Competenze / obiettivi disciplinari:**

Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa delle situazioni a rischio.

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

#### **Abilità**

Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.

Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.

Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.

Individuare le tappe significative dei processi produttivi.

#### **Metodi e strumenti di lavoro**

Lezioni frontali su argomenti affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali. Discussioni guidate. Ricerche su fonti informatiche dei principali argomenti trattati. Lavori di gruppo. Approccio ai contenuti partendo dall'analisi di casi concreti. Si è fatto spesso ricorso a trattazioni sintetiche degli argomenti trattati, LIM.

#### **Verifiche e valutazioni**

Le verifiche sono state sia orali, con colloqui su tematiche trattate, che scritte mediante compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

Il docente

Prof. Antonio Sirianni

## SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA PROGRAMMA

Modulo n° 1 – Storia dell'agricoltura

Dal XVI secolo all'età moderna: La depressione agricola del XVII secolo; Le condizioni del lavoro agricolo in Italia; la nascita della scienza agronomica in Europa; il contributo scientifico della Germania – Von Liebig. (8 ORE)

La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo: aspetti storici; interventi di miglioramento e le bonifiche; scuole, accademie e società di agricoltura: le società di agricoltura create nel mezzogiorno. (7 ORE)

Organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia: la rivoluzione industriale e la decadenza dell'agricoltura; istituzioni e sostegno all'agricoltura (cattedre ambulanti; scuole di agricoltura; stazioni sperimentali.) (7 ORE)

Le vicende catastali: istituzione dei primi metodi di stima del territorio; storia del catasto senese, toscano, Stato della Chiesa, Regno delle due Sicilie; Catasto dopo l'unità. (6 ORE)

Il catasto attuale: fogli di mappa, particelle, qualità, classi, RD, RA, visure catastali. (5 ORE)

L'agricoltura: dalla seconda guerra mondiale alla fine del secolo (tessere annonarie – borsa nera – baratto – i primi partiti politici.) la riforma agraria. Il boom economico e sottosviluppo agricolo. La globalizzazione.- (7 ORE)

Modulo n° 2 – Elementi di sociologia rurale

Il concetto di ruralità e la sua evoluzione: il mondo rurale nel contesto generale, contrapposizione campagna - città. (8 ORE)

Società contadina e società rurale: aspetti generali e dinamiche interne al mondo rurale: sistemi patriarcali; famiglie numerose; esodo e migrazione; aziende part-time; contoterzismo; rurizzazione (ruralità di ritorno). Le variazioni demografiche e la ruralità: indici di ruralità; Concetto di ruralità; i fenomeni di esodo e spopolamento; (8 ORE)

La questione meridionale: la questione meridionale ieri; la questione meridionale oggi. (4 ORE)

Le politiche di sviluppo rurale: leggi sulla bonifica; cattedre ambulanti. (3 ORE)

Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali: definizione di sociologia rurale; campi di indagine sociologica; aspetti ambientali; i tentativi e le probabili soluzioni – conferenza di Rio, protocolli di Kyoto; definizione di agricoltura sostenibile (5 ORE)

Nuove configurazioni della ruralità: classificazioni tecnologiche, gamma dei prodotti alimentari; la diversificazione aziendale e produttiva; qualità, trasparenza e tracciabilità; concetto di filiera; prodotti di nicchia. Sistemi alternativi di relazione con il mercato: Km zero. (4 ORE)

Territorio e ambiente: dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie. Organizzazione amministrativa (piani territoriali PT e Piani di sviluppo rurali PSR); agricoltura e politiche comunitarie: la PAC. Il Set Aside.

Il domani dell'agricoltura: riflessioni sugli OGM.

Le ore totali svolte fino alla data del 10.05.2018 sono state 86 su 99 previste.

Dal conteggio delle ore sopra riportato sono state escluse le ore utilizzate per lo svolgimento dei compiti autentici, verifiche orali, ore di progetto alternanza scuola-lavoro.

Lamezia Terme li 14/05/2018

Il docente  
Prof. Antonio Sirianni

## **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE RELAZIONE FINALE**

La classe composta da 5 elementi, di cui 3 femmine e 2 maschi. Le alunne hanno dimostrato più impegno nello studio raggiungendo un buon livello di preparazione mentre gli si sono impegnati di meno ma, hanno comunque raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Gli obiettivi di questa disciplina sono quelli di far raggiungere agli alunni, al termine del percorso le seguenti competenze:

- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, evidenziando la trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità
- Prevedere e rintracciare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing

Durante le lezioni, gli argomenti trattati sono stati affrontati in modo da permettere alla classe di acquisire conoscenze, competenze ed abilità di base. Si è fatto spesso ricorso alle trattazioni sintetiche degli argomenti, LIM. Sono stati fatti riferimenti a situazioni reali e effettuato compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti. Le metodologie di studio adottate per far sviluppare le competenze richieste ed in particolare gli strumenti utilizzati sono stati: lezione frontale, lezione interattiva.

Le verifiche sono state sia scritte e orali, tra cui 2 simulazioni della seconda prova, per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari a domande aperte.

Pur partendo da un livello complessivamente sufficiente nel processo dei prerequisiti, in relazione a conoscenze, competenze ed abilità, la maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e si è impegnata in modo discontinuo nello studio degli argomenti trattati. Alcuni ragazzi sono emersi per volontà e metodo di studio adeguato e altri hanno raggiunto sufficientemente gli obiettivi acquisendo nel corso dell'anno una conoscenza degli argomenti basilari che riescono ad esporre con linguaggio semplice mostrando anche di orientarsi tra gli stessi se guidati dal docente.

I docenti  
*Francesco Vescio*  
*Saverio Tropea*

**VALORIAZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI  
SETTORE  
PROGRAMMA**

**1. La politica agricola comune (PAC) (15h)**

- La nascita della comunità europea
- Le istituzioni dell'unione europea
- Il mercato unico
- La politica agricola comune
- La riforma della pac
- La nuova pac
- Organizzazione comune dei mercati agricoli(ocm)

**2. Le caratteristiche del mercato dei prodotti agroalimentari (20h)**

- La cessione dei prodotti agricoli e agroalimentari
- Norme commerciali dell'unione europea
- La legislazione alimentare
- La tracciabilità e rintracciabilità
- Trasformazione dei prodotti agroalimentari
- Legislazione e normativa commerciale
- Vendita diretta
- Etichetta dei prodotti alimentari

**3. La normativa e la tutela della qualità (10)**

- L'autocontrollo
- Il sistema haccp
- Le norme iso
- Marchi di qualità
- Produzione biologica
- Etichettatura dei prodotti biologici

**4. Le organizzazioni dei produttori (5h)**

- Modello organizzativo
- Obbiettivi e vantaggi dell'associazionismo agricolo
- Forme di aggregazione e integrazione
- Patti territoriali per l'agricoltura
- Progetti integrati
- Le filiere e i distretti produttivi
- Controllo di filiera
- Canali di distribuzione dei prodotti agroalimentari

**5. Tutela dell'ambiente (10h)**

- Politica ambientale internazionale e comunitaria
- Legislazione ambientale italiana e le amministrazioni competenti
- Codice dell'ambiente
- Tutela dei danni da inquinamento

- I beni paesaggistici
- Aree protette
- Procedure di impatto ambientale
- 6. La gestione dei rifiuti e dei reflui zootecnici (10h)**
  - Gli organi preposti alla gestione dei rifiuti
  - La classificazione dei rifiuti
  - Gli adempimenti per gli agricoltori
- 7. La difesa del suolo e delle acque (5h)**
  - La bonifica integrale
  - Inquinamenti del suolo
  - I bacini idrografici
  - I servizi idrici
  - Inquinamento delle acque
- 8. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane (3h)**
  - La politica forestale europea e italiana
  - Il piano di riordino forestale
  - Le comunità montane
- 9. L'interazione tra mercato e impresa (10h)**
  - L'impresa e il marketing
  - La ricerca di mercato
  - Il marketing alimentare
  - Internet e marketing
  - Marketing mix
  - Il benchmarking
- 10. L'Organizzazione amministrativa dello stato (5h)**
  - Gli enti territoriali

Lamezia Terme li 14/05/2018

Il docente  
Prof. *Vescio Francesco*

## **SCIENZE MOTORIE RELAZIONE FINALE**

### **Competenze disciplinari**

- Acquisizione del valore del proprio corpo in funzione di una personalità equilibrata e stabile.
- Completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità per una maggiore padronanza motoria e per affrontare e superare al meglio le difficoltà relative all'età adolescenziale.
- Consolidamento di una cultura sportiva, intesa anche come capacità di valutare i risultati ottenuti e di individuare i raccordi con le altre materie.
- Completamento dello sviluppo corporeo tramite l'utilizzo di attività sportive.
- Scoperta delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche.
- Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute)

### **Metodo e strumenti di lavoro**

Lezione frontale, libri di testo, utilizzo della LIM, *classroom*.

Lavoro a coppie, gruppi e squadre in palestra.

Uscite didattiche.

### **Verifiche e valutazione**

Prove scritte e orali, produzione di compito autentico.

Prove pratiche, prove motorie. Osservazione sistematica durante l'attività didattica.

### **Obiettivi raggiunti**

- Miglioramento delle prestazioni personali nei due giochi sportivi praticati.
- I livelli tecnici raggiunti dagli alunni si attestano su valori buoni, in alcuni ottimi.
- La conoscenza delle regole, delle tecniche e delle tattiche degli sport praticati.
- L'utilizzazione delle proprie capacità motorie in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
- L'integrazione nel lavoro di gruppo nel rispetto del proprio ruolo e di quello di compagni, avversari ed arbitri.
- La collaborazione all'organizzazione d'attività e all'arbitraggio degli sport praticati.
- La palestra come luogo d'ascolto, di lavoro e di confronto.

**IL DOCENTE**

*Prof. Antonio Fragalà*

## **SCIENZE MOTORIE PROGRAMMA**

- Alimentazione e stili di vita (1 ora)
- Elementi di anatomia del corpo umano (1 ora)
- Elementi di fisiologia dell'esercizio fisico (2 ore)
- Potenziamento fisiologico: capacità condizionali (3 ore)
- L'attività sportiva in ambienti naturali (1 ora)
- L'aspetto educativo e sociale dello sport (1 ora)
- Sport individuali (1 ora)
- Sport di squadra (2 ore)
- Elementi di teoria e metodologia dell'allenamento sportivo (1 ora)
- La tecnica nello sport (2 ore)
- Le regole e i principi di tattica negli sport di squadra (2 ore)
- La Pallacanestro: regolamento, tecnica e tattica (6 ore)
- La pallavolo: regolamento, tecnica e tattica (23 ore)

Lamezia Terme li 14/05/2018

Il docente  
Prof. Antonio Fragalà

## MATEMATICA RELAZIONE

### **Obiettivi disciplinari**

La finalità dello studio della matematica concorre a fare acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- Capacità di utilizzo dei concetti fondamentali nella risoluzione di problematiche reali
  
- Capacità di astrazione nell'applicazione dei concetti teorici

### **Metodo e strumenti di lavoro**

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati nel loro significato fondamentale, senza troppe dimostrazioni teoriche per permettere l'acquisizione delle competenze ed abilità di base; oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso uso degli strumenti informatici quali: LIM, slide sulle lezioni svolte e condivise su *classroom*. Sono stati svolti compiti autentici nella risoluzione di problematiche reali e traducibili in linguaggio matematico per incentivare l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Sono state adottate metodologie di lavoro tendenti a far sviluppare le competenze richieste ed in particolare: lezione frontale, lezione interattiva, mappe concettuali, *problem solving*.

### **Verifiche e valutazioni**

Le verifiche sono state orali e scritte consistenti in colloqui. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati prove scritte.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe ha fatto rilevare un livello complessivamente sufficiente nel possesso dei prerequisiti, in relazione a conoscenze, competenze ed abilità; la maggior parte degli alunni ha partecipato positivamente al dialogo educativo, anche se l'impegno dimostrato è stato a volte discontinuo, mentre un buon numero di studenti ha dimostrato una buona disponibilità ad affrontare nuovi argomenti con adeguata capacità di elaborazione dei concetti mentre altri hanno raggiunto una conoscenza degli basilare degli argomenti con un linguaggio semplice e opportunamente guidati dall'insegnante.

Il docente  
Prof. Antonio Marchio

## MATEMATICA PROGRAMMA

### **Le derivate (8 h.)**

Derivate di funzioni elementari, regole di derivazione, derivate di funzioni composte

### **Studio di funzioni (12 h.)**

Dominio, comportamento agli estremi del dominio, intersezione con gli assi, segno, asintoti verticali e orizzontali. Monotonia di una funzione. Punti di massimo e minimo di una funzione, punti di flesso a tangente verticale, orizzontale; concavità e convessità.

### **Gli integrali indefiniti (12 h.)**

Teoremi del calcolo integrale. Integrazione di funzioni elementari, di funzioni composte.  
Integrazione di funzioni per decomposizione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.

### **Gli integrali definiti (6 h.)**

Significato geometrico di integrale definito; proprietà degli integrali definiti.  
Applicazione degli integrali: calcolo delle aree, area compresa tra due curve, volume di un solido di rotazione.

### **Metodi di approssimazione delle radici (6 h.)**

Metodi di bisezione, delle tangenti e delle secanti; criteri di convergenza.

### **Statistica (2h)**

Statistica inferenziale. Distribuzione campionaria. Problemi di stima e verifica delle ipotesi

Lamezia Terme lì 14/05/2018

Il docente  
Prof. *Antonio Marchio*

## ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE RELAZIONE

### Competenze disciplinari

La disciplina in oggetto concorre, in base alle “Linee Guida” ministeriali”, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

Per facilitare l'apprendimento della materia, prima di iniziare il programma si sono ripetuti argomenti svolti gli anni precedenti ma propedeutici al quinto anno

### Metodo e strumenti di lavoro

La metodologia che si intende utilizzare sarà quella idonea a far acquisire i contenuti operando tutti i possibili riferimenti alla realtà ed attualità economica in cui è inserita oggi l'azienda agraria, con particolare riguardo a tutte le problematiche gestionali (mercato, legislazione, fisco) che giornalmente si trova ad affrontare l'imprenditore agricolo.

Si è cercato di favorire negli alunni l'obiettivo saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso a materiale pubblicato sul Web e alla consultazione di siti inerenti la disciplina. Sono stati fatti riferimenti a situazioni reali e effettuato compiti autentici per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

Sono state adottate metodologie di lavoro tendenti a far sviluppare le competenze richieste ed in particolare gli strumenti utilizzati sono stati la lezione frontale, la lezione dialogata, *cooperative learning* e *problem solving*. L'attività di recupero per consentire il recupero di eventuali carenze del primo quadrimestre e il rafforzamento delle conoscenze acquisite è stata svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno e ripasso di argomenti o utilizzando l'attività di *peer tutoring*.

### Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state orali e scritte. Gli elaborati scritti sono stati: test strutturati, relazioni, compiti autentici e prove scritte secondo le tipologie previste per gli Esami di Stato. La definizione e la comunicazione alla classe dei criteri e degli strumenti di valutazione hanno garantito trasparenza e obiettività contribuendo così a migliorare il clima generale della classe e rafforzare le motivazioni ad apprendere. A ciò si è aggiunto lo sforzo che hanno effettuato gli alunni nell'autovalutazione che ha consentito loro di gestire in modo consapevole il proprio apprendimento. La valutazione complessiva è scaturita anche da altri fattori quali la frequenza, la partecipazione, l'impegno, l'attenzione, il comportamento in classe, il metodo di studio e di lavoro, nonché dai progressi conseguiti.

### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi programmati in termini di conoscenze competenze e abilità sono stati sostanzialmente raggiunti, anche se a vari livelli, da tutti gli alunni. Alcuni hanno conseguito sufficientemente gli obiettivi acquisendo nel corso dell'anno una conoscenza basilare degli argomenti che riescono ad esporre con linguaggio semplice. Altri dimostrano di possedere livello più che buono di conoscenze e competenze. Tutti comunque hanno sempre dimostrato interesse e curiosità verso la disciplina.

Lamezia Terme lì 14/05/2018

La docente  
Prof.ssa Daniela Lepera

## **ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE PROGRAMMA**

### **Matematica finanziaria ( 36 ore)**

- Interesse, montante
- Annualità e periodicità
- Capitalizzazione dei redditi

### **Bilanci di settore (39 ore)**

- Conti colturali
- Costi di produzione
- Valore di trasformazione
- Costo di esercizio di una macchina

### **Giudizi di convenienza (18 ore )**

- Analisi costi-benefici
- Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari

### **Estimo (15 ore )**

- Valutazione delle colture arboree.
- Stima dei prodotti in corso di maturazione
- Bonifiche e ripartizione delle spese dei consorzi di bonifica

### **Catasto (11 ore)**

- Catasto terreni
- Fasi del catasto

Lamezia Terme li 14/05/2018

La docente  
Prof.ssa *Daniela Lepera*

## **RELIGIONE RELAZIONE**

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Lo studio della Religione Cattolica è opzionale dunque stimola, negli Studenti, la coerenza nelle scelte fatte. Inoltre contribuisce al conseguimento di un più maturo senso di disponibilità verso gli altri, favorendo la partecipazione sistematica e spontanea al lavoro di classe. Alla fine del percorso di studi si auspica il conseguimento delle seguenti competenze

- ✦ Conoscere qualche linea essenziale della dottrina sociale della Chiesa e comprendere il pensiero cattolico sui grandi problemi sociali.
- ✦ Saper offrire qualche parere tra le posizioni della Chiesa e le proprie, o quelle dominanti. Comprensione che il rispetto della vita è un valore inviolabile. Comprensione della legge morale come tutela della libertà dell'uomo.

### **CONTENUTI ANALIZZATI**

1. La Chiesa e le chiese in cammino: come comprendere la duplice valenza: carismatica e istituzionale.
2. la Bibbia: quale verità e quali verità ci sono su un testo sacro così antico.
3. Il Bene, il Vero, la Bellezza: nel mondo e confrontato con il testo biblico.
4. La vita dei Cittadini liberi nella prospettiva della Dottrina Sociale della Chiesa.

### **METODO E STRUMENTI DI LAVORO**

L'unica lezione settimanale, alla sesta ora, non sempre ha favorito un dialogo disteso e lucido. Tuttavia gli argomenti sono stati sostenuti con il supporto, oltre al libro di testo, con di presentazioni Power-point, docu-film, racconti letterari di vita. Per favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità di base; per promuovere l'interesse e la partecipazione negli studenti.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Tenendo conto delle difficoltà oggettive – classe articolata, sesta ora, frequenti uscite anticipate – si è potuto stabilire un clima collaborativo e costruttivo, stimolando la consapevolezza di poter contribuire alla crescita umana e sociale, ottenendo un più maturo senso di disponibilità verso gli altri e favorendo la partecipazione sistematica e spontanea alla vita di Classe.

Lamezia Terme li 14/05/2018

La docente  
*Prof.ssa Emanuela Ciccomartino*

# SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

## Prima prova

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

### *TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO*

**Eugenio Montale**, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunciati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro *status* di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

**Eugenio Montale** (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

- **Comprensione del testo**

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

- **Analisi del testo**

- Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?
- Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
- Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?
- Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

- **Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

### **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

#### CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

#### **1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

**ARGOMENTO: Il labirinto.**

#### DOCUMENTI

P. PICASSO, *Minotauro*, 1935

J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943    M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con suttile lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavallero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, /

Ferraù, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Penteseilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta". – La città, – insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.
- Ma la città dove si vive? – chiedi.
- Dev'essere, – dicono, – per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.
- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene? – No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

#### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»  
Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi

girocollo neri alla Jean Paul Sartre. «Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario".»

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Bene individuale e bene comune.**

#### DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si crean fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola “profitto”, in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine “bene comune”. Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l’importanza attribuita ai “benefici immateriali che danno all’uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l’amicizia e la pace”. Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla “centralità dell’uomo come cuore pulsante del bene comune”, una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci “motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato”».

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un’autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un’etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall’interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l’itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l’ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall’uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell’Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l’atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d’obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci

può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli “utili della conoscenza” all’80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, “l’Unità”, 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell’istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l’etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell’eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO**

«Il sottosegretario Josef Bühler, l’uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all’idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che “la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto.” I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi “i desideri e le idee” del loro dicastero in merito alla “soluzione totale della questione ebraica in Europa,” ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un’ora, un’ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – “una festiciola in famiglia” per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti “grandi personaggi,” fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, “e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere.” Non parlarono di “affari”, ma si godettero “un po’ di riposo” dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

**TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## **Seconda prova**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
M035 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
Indirizzo: IP01 - SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

### **Tema di: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

#### Parte prima

La politica europea del settore agricolo condiziona fortemente gli interventi dei singoli Stati membri.

Alla luce di ciò il candidato, dopo aver definito la politica agricola comune (PAC) e averne tracciato

gli sviluppi sino ad oggi, si soffermi sulla sua riforma individuandone i principali cambiamenti.

In riferimento poi al mercato dei prodotti agroalimentari, se ne definiscano le caratteristiche e si illustrino le modalità di cessione, approfondendo i concetti di tracciabilità e rintracciabilità quali momenti della filiera dei singoli prodotti.

#### Parte Seconda

1. Il marketing mix quale strategia di mercato.
2. La produzione biologica: caratteristiche, quadro normativo di riferimento ed enti controllori, anche alla luce di eventuali esperienze extrascolastiche del candidato.
3. La qualità dei prodotti agroalimentari: caratteristiche e relativi marchi.
4. Gli enti con competenze amministrative territoriali.

È consentito l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e/o proutuari e altri dispositivi elettronici.

## Terza prova



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO**  
Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 63309-61377  
C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it – czis00300n@pec.istruzione.it –  
www.iiscostanzodecollatura.gov.it



## Terza prova

Studente \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Punti \_\_\_\_\_

- Tipologia della prova: C-B ( Mista)
- Materie oggetto della prova: Storia-Economia agraria- Agronomia- Matematica-Lingua inglese

Criteri di valutazione	
Domande singole	A scelta multipla
<ul style="list-style-type: none"><li>• Risposta esatta Punti 0,75</li><li>• Risposta parziale Punti 0,50</li><li>• Risposta errata Punti 0,00</li></ul> <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risposta errata Punti 0,00</li><li>• Risposta con errori ortografici significativi Punti 0,50</li><li>• Risposta parzialmente corretta Punti 1,00</li><li>• Risposta corretta Punti 1,50</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Punti 0,50 se corretta</li><li>• Punti 0,00 se errata</li></ul>

Punteggio conseguito	
Discipline	Punti
Storia	.../3
Economia agraria	.../3
Agronomia	.../3
Lingue inglese	.../3
Matematica	.../3
<b>TOTALE</b>	<b>... /15</b>

## STORIA

1. Durante il secondo conflitto mondiale l'Italia entra in guerra :
  - Il 1° Settembre 1939
  - Il 1° Settembre 1940
  - Il 10 Giugno 1940
  - Il 10 Giugno 1941
  
2. La crisi del 1929 negli Stati Uniti fu dovuta:
  - alla mancanza di norme anti-trust
  - alla concorrenza straniera specialmente europea
  - alla concorrenza straniera specialmente giapponese
  - alla crisi di sovrapproduzione.
  
3. La persecuzione degli ebrei in Germania venne sistematicamente avviata nel 1935:
  - con le leggi di Berlino
  - con le leggi di Monaco
  - con le leggi di Amburgo
  - con le leggi di Norimberga
  
4. Cosa rappresentò per Hitler la battaglia di Inghilterra

---

---

---

---

---

5. Cosa succede in Italia dopo l'armistizio del 1943

---

---

---

---

---

## MATEMATICA

1) L'integrale indefinito è:

- Un punto
- Una retta
- Una funzione
- Una costante

2) La funzione di equazione  $y = -x^2 - x + 2$  ha un punto di massimo per:

- $x = 1$
- $x = -1/2$
- $x = 2$
- $x = 1/4$

3) Il valore dell'integrale definito  $\int_0^1 4x^3 dx$  è:

- 1
- 4
- 3
- 0

4) Descrivere l'andamento di una funzione in relazione allo studio delle derivate prima e seconda

---

---

---

---

---

5) Descrivere le applicazioni degli integrali definiti

---

---

---

---

---

**LINGUA INGLESE**

1. *What are fertilizers and how are they divided? (max 8 lines)*

---

---

---

---

---

---

---

---

2. *Why is the Mediterranean diet considered one of the most healthy diet for man and what does it consist of? (max 8 lines)*

---

---

---

---

---

---

---

---

## AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

### **1. Quale area non è interessata al recupero ambientale :**

- Area infrastrutturata
- Area desertizzata
- Area agricola abbandonate
- Area boschiva percorsa dagli incendi

### **2. Quale di queste tecniche non è utilizzata per la stabilizzazione superficiale del suolo:**

- Pacciamatura
- Geotessili
- Graticciate
- Gabbionate

### **3. Lo scoronamento è un intervento di messa in sicurezza di pareti con tecniche tipo :**

- Protezione caduta massi con reti paramassi in acciaio
- Smorzatura del vertice dell'alzata del gradone
- Riprofilatura dei versanti per una corretta pendenza del fronte
- Regimazione delle acque profonde e superficiali

### **4. Sintetizza una tecnica di messa in sicurezza di una cava:**

---

---

---

---

---

### **5. Descrivi le funzioni di una siepe ripariale**

---

---

---

---

---

## ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

1. Cosa si intende per valore del soprassuolo?

---

---

---

---

2. In che cosa consiste l'operazione di qualificazione del Catasto dei terreni?

---

---

---

---

3. La formula che esprime il giudizio di convenienza del miglioramento fondiario in termini di valore è:

- $B_{fa} - B_{fp} \geq K$
- $B_{fp} - B_{fa} \geq K r$
- $B_{fp} - B_{fa} \geq K$
- $B_{fp}/r - B_{fa}/r \geq K$

4. Il valore di trasformazione del foraggio è dato da:

- Valore di mercato della carne
- Spese di trasformazione
- Valore di mercato della carne meno le spese di trasformazione
- Valore di mercato della carne e del foraggio meno le spese sostenute

5. I costi fissi di esercizio di una macchina sono:

- Manutenzione, salari, carburanti
- Salari, imposte, interessi
- Quota di reintegrazione, interessi, spese generali
- Quota di manutenzione, quota di assicurazione, stipendi

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

Studente.....Classe.....Tipologia.....Punti.....

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenze Contenuti e Pertinenza alla traccia		Approfondite e pertinenti alla traccia	4
		Soddisfacenti e pertinenti alla traccia	3,5
		Generiche e pertinenti	3
		Incomplete e/o parzialmente pertinenti	2
		Lacunose e/o non pertinenti	1
C o m p e t e n z e	Articolazione del discorso e Pertinenza testuale	Ben articolata e pertinente	3
		Organica e pertinente	2,5
		Pertinente e sostanzialmente organica	2
		Disorganica e poco pertinente	1,5
		Frammentaria e/o non pertinente	1
	Correttezza morfosintattica e Proprietà linguistica	Espressione appropriata e scorrevole	3
		Corretta	2,5
		Errori, lessico impreciso	2
		Numerosi errori, lessico improprio	1,5
		Molto scorretta, lessico povero	1
C a p a c i t à	Analisi / Sintesi e Argomentazione logica	Coerente, efficace, esauriente	2,5
		Coerente	2
		Coerente ma argomentazioni generiche	1,5
		Parzialmente coerente, argomentazioni non sempre presenti	1
		Carente e/o contraddittoria	0,5
	Rielaborazione personale Originalità Collegamenti multidisciplinari	Originale e critica	2,5
		Personale	2
		Generica	1,5
		Parziale	1
		Limitata, assenza di collegamenti	0,5

Tabella di trasposizione del punteggio ottenuto, in decimi

Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto decimi	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7 7.5	8 8.5	9 9.5	10

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

**Griglia di valutazione della Seconda Prova scritta di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore**

Studente.....Classe..... Punti.....

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punti	TOT.
<b>1. Uso del linguaggio tecnico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corretto</li> <li>• Appropriato</li> <li>• Chiaro</li> </ul> Max 4,5 (30%)	Rivela padronanza della terminologia di settore che usa in modo dettagliato, approfondito e pertinente	Ottimo/Eccellente	4,5	
	Usa un lessico corretto, la terminologia tecnica è appropriata	Discreto / Buono	3,6	
	Esprime i contenuti con un linguaggio abbastanza corretto e appropriato	Sufficiente	3	
	Usa un lessico con varie improprietà, utilizza raramente una terminologia appropriata	Insufficiente	2,3	
	Non usa un linguaggio tecnico corretto ed appropriato	Nettam. insufficiente	1,4	
<b>2. Contenuto e organizzazione</b> Conoscenze, comprensione, pertinenza, organicità collegamenti, completezza  max 7,5 (50%)	Spazia in modo organico tra i vari argomenti facendo opportuni collegamenti dei temi proposti.	Ottimo/Eccellente	7,5	
	Mostra conoscenze adeguate dell'argomento e le utilizza con coerenza e puntualità	Discreto/Buono	6	
	Mostra sufficienti conoscenze dell'argomento e capacità di collegamenti interdisciplinari.	Sufficiente	5	
	Conosce parzialmente l'argomento e non manifesta una esauriente comprensione.	Insufficiente	3,8	
	Non centra l'argomento e le conoscenze sono pressochè nulle.	Nettam. insufficiente	2,3	
<b>3. Capacità di stabilire una relazione causa-effetto</b>  max 1,5 (10%)	• Completa ed esauriente		1,5	
	• Completa		1,2	
	• Parziale		1	
	• Parziale con qualche imprecisione		0,7	
	• Assente		0,4	
<b>4. Rispetto dei vincoli dati</b>  Max 1,5 (10%)	• In modo completo ed esauriente		1,5	
	• Completa		1,2	
	• Parziale		1	
	• Parziale con qualche imprecisione		0,7	
	• Assente		0,4	
PUNTEGGIO TOTALE =				